



I. C. "F. P. TOSTI" - ORTONA (CH)
AOO_chic84200t - Istsc_chic84200t - 1
Prot. 0006292 del 28/08/2024
IV (Entrata)

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	51
Minorati vista	/
Minorati udito	1
Psicofisici	50
Altro	/
2. Disturbi evolutivi specifici	39
DSA	39
ADHD/DOP	/
Borderline cognitivo	/
Altro	/
3. Svantaggio	46
Socio-economico	
Linguistico-culturale	26
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	/
Totali	136
Percentuale sulla popolazione scolastica	16,8 %
N° PEI redatti dai GLO	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	46

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI d'Istituto è composto da:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- il Docente referente del GLI (Disagio scolastico) ;
- il Docente referente dei DSA;
- i coordinatori/ referenti dei Consigli/team di classe in cui siano presenti alunni con BES;
- i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata;
- due rappresentanti dei genitori (rappresentanti del Cons. di Istituto);
- uno o più rappresentanti degli operatori sociali (EAS);
- specialisti della Azienda Sanitaria Locale;
- personale ATA.

● **Convocazione e Riunioni**

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si può riunire in seduta **plenaria**, almeno una volta all'anno (con la partecipazione di tutti i componenti), **ristretta** (con la sola presenza degli insegnanti, per ordini o per plesso), o **operativo** in rapporto alle esigenze (con la partecipazione di tutti coloro che partecipano al processo socio-educativo-didattico di un alunno).

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta operativa.

• **Competenze**

Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disagio scolastico e l'emarginazione, finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni:

- indicare i criteri e le modalità di rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti);
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel POF;
- seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA e/o ai docenti;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- stabilire le modalità di raccordo tra i diversi ordini di scuola;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

Docente referente per il Disagio Scolastico (GLI)

Docente referente per i DSA

Consigli di Classe/Team di docenti

Docenti di sostegno

Docenti curricolari

Assistenti Educativi

• **Competenze del referente per il Disagio Scolastico**

Il Docente Referente del GLI (Disagio)si occupa di:

- convocare e presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI;
- predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI;
- verbalizzare le sedute del GLI (?);
- curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- collaborare col Dirigente Scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative;

- collaborare col Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- tenere i contatti con gli EE.LL. e con l'Unità multidisciplinare;
- curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili;
- curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.

• ***Competenze del Docente referente per i DSA***

- monitoraggio degli alunni segnalati per sospetto DSA
- curare i rapporti con le famiglie degli alunni con DSA;
- fornire informazioni sulle procedure da seguire;
- predisporre modelli di PDP
- curare la documentazione presente a scuola
- collaborare con il Referente del GLI

• ***Competenze dei docenti specializzati e non per le attività di sostegno***

I docenti, specializzati e non, per le attività di sostegno hanno il compito di:

- informare gli altri membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- redigere il PEI in versione definitiva ;
- seguire l'attività educativa e didattica di tutti gli alunni e degli alunni con disabilità secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di Classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;
- relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica.

• ***Competenze dei Consigli di classe con alunni con disabilità***

I Consigli di Classe in cui siano inseriti alunni con disabilità, devono:

- essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- essere informati sulle procedure previste dalla normativa;
- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- definire e compilare la documentazione prevista (PDP; PEI) entro le date stabilite;
- effettuare la verifica del PEI nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Individuare le proposte di formazione e aggiornamento sulle didattiche innovative, per la creazione di ambienti di apprendimento che, migliorando la comunicazione e l'interazione, favoriscano anche il processo di inclusione.

Promuovere l'autoformazione per sviluppare la capacità di selezionare strumenti compensativi tecnologici per studenti con DSA o disabilità e supportarli nell'utilizzo.

Nell'ambito delle iniziative di formazione formulate dagli Enti preposti, promuovere la specifica formazione rispetto alle tipologie di disabilità gestite nella scuola e ai disturbi specifici di apprendimento che interessano una percentuale rilevante della popolazione scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Esplicitazione, nei I PDP e nei PEI, delle strategie di valutazione che vengono adottate dai docenti di classe. Elaborazione di linee guida d'Istituto per la valutazione di degli alunni con disabilità (in approvazione al termine dell'anno scolastico e introduzione di queste nell'aggiornamento del PTOF d'Istituto).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse dei docenti di sostegno vengono assegnate in base ai seguenti criteri:

- Numero di ore proporzionali alla gravità del caso;
- Continuità didattica;
- Esperienza maturata in relazione alla tipologia di disabilità.

Inoltre, ove necessario, si dispone il ricorso ai docenti dell'organico di potenziamento a supporto dei docenti curricolari e di sostegno, ad esempio, nella realizzazione di specifici progetti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Alla famiglia è assicurata:

1. Un'informazione di carattere sanitario e sociale corretta e puntuale per facilitare la comprensione dell'intervento, anche in relazione alla possibilità di recupero e di inclusione nella società;
2. Il Supporto per il corretto avvio ed il buon esito dei procedimenti assistenziali socio-sanitari, medico-legali ed amministrativi correlati alla situazione di svantaggio della persona con disabilità.

Il coinvolgimento della famiglia, per la migliore tutela del minore con BES, è garantito durante l'intero processo di integrazione/inclusione scolastica ai fini della:

1. Pianificazione del progetto individuale di integrazione/inclusione sulla base della

Documentazione fornita;

2. Proficua collaborazione nel Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno delegato alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (PEI / PDP), alla loro verifica ed aggiornamento;

3. Verifica dei risultati raggiunti, aggiornamento e ridefinizione di interventi, finalità ed obiettivi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Consiglio di Classe adotta i curricula sulla base delle osservazioni emerse e/o della documentazione prodotta. Si procederà ad implementare percorsi personalizzati per allievi in difficoltà. In tal senso si consigliano le seguenti metodologie didattiche:

- Apprendimento cooperativo;
- Apprendimento tra pari;
- Didattica laboratoriale;
- Sviluppo di procedure strutturate e sequenziali;
- Sostegno alla motivazione;
- Sostegno all'autostima.

Nell'ambito della personalizzazione dei curricula si provvederà a:

- Predisporre verifiche più brevi;
- Semplificare le richieste;
- Consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi;
- Fornire schemi, mappe, diagrammi;
- Utilizzare materiali strutturati;
- Usare una didattica multisensoriale/multimediali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Accesso alla rete

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto partecipa regolarmente al bando per ottenere ausili didattici promosso ogni anno scolastico dal CTS della Provincia di Chieti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
adozione di procedure nel rispetto della normativa sulla privacy.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 /06/2024